

**PIANO FORMAZIONE DOCENTI NEOASSUNTI
ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

***«Il ruolo del tutor nel percorso di formazione
dei neoassunti»***

***Ornella Campo
Dirigente Tecnico USR Sicilia***

FONTI

- ❖ **Art. 1, c. 115-120, Legge n. 107 del 2015** - *Percorso di formazione e di prova del personale docente ed educativo;*
- ❖ **Art. 437-440, Decreto Legislativo n. 297 del 1994**, richiamati dall'art. 1, c. 120 della Legge 107/2015, *in quanto compatibili con i c. 115-119 - Nomine in ruolo*
- ❖ **Decreto Ministeriale n. 850 del 2015** - *Obiettivi, modalità di valutazione del grado di raggiungimento degli stessi, attività formative e criteri per la valutazione del personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova, ai sensi dell'art. 1, c. 118, della legge n. 107 del 2015.*
- ❖ **Art. 2, c. 1, Decreto Legislativo n. 59 del 2017**, come modificato dall'art. 44, c.1, del Decreto Legge n. 36/2022 che ha introdotto il test finale di valutazione;
- ❖ **Art. 5, c. 5 - 12, Decreto Legge n. 44 del 2023**, convertito con modificazioni dalla Legge n. 74/2023 - *Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche*
- ❖ **Art. 59, c. 9-bis, Decreto Legge n.73 del 2021 e art. 18, Decreto Ministeriale n. 108 del 2022 ;**
- ❖ **Decreto Ministeriale n. 226 del 2022** - *Disposizioni concernenti il percorso di formazione e di prova del personale docente ed educativo...*, con il quale è stato disciplinato il nuovo percorso di formazione e periodo annuale di prova del personale docente ed educativo;
- ❖ **Nota Ministeriale n. 65741 del 7 novembre 2023** - *Periodo di formazione e prova per i docenti neoassunti e per i docenti che hanno ottenuto il passaggio di ruolo. Attività formative per l'a.s. 2023-2024*, contenente alcune importanti precisazioni sul periodo di formazione e prova.
- ❖ **Nota MIM prot. n. 47428 del 13 novembre 2023** - *Attività formative per l'a.s. 2023-2024. Assegnazione delle risorse finanziarie, progettazione delle iniziative formative e rendicontazione delle attività*

NOVITÀ NORMATIVA

Nuovi elementi modificano, in buona parte, quanto già disciplinato dal D.M. n. 850 del 2015.

Decreto Ministeriale n. 226 del 18 Agosto 2022

- *“Disposizioni concernenti il percorso di formazione e di prova del personale docente ed educativo, ai sensi dell’articolo 1, comma 118, della legge 13 luglio 2015, n. 107 e dell’articolo 13, comma 1 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, nonché la disciplina delle modalità di svolgimento del test finale e definizione dei criteri per la valutazione del personale in periodo di prova, ai sensi dell’articolo 44, comma 1, lett. g), del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79”.*

ELEMENTI DI CONTINUITÀ CON IL D.M. 850 DEL 2015

Impianto del percorso formativo strutturato in 4 fasi e durata

Ruolo del tutor

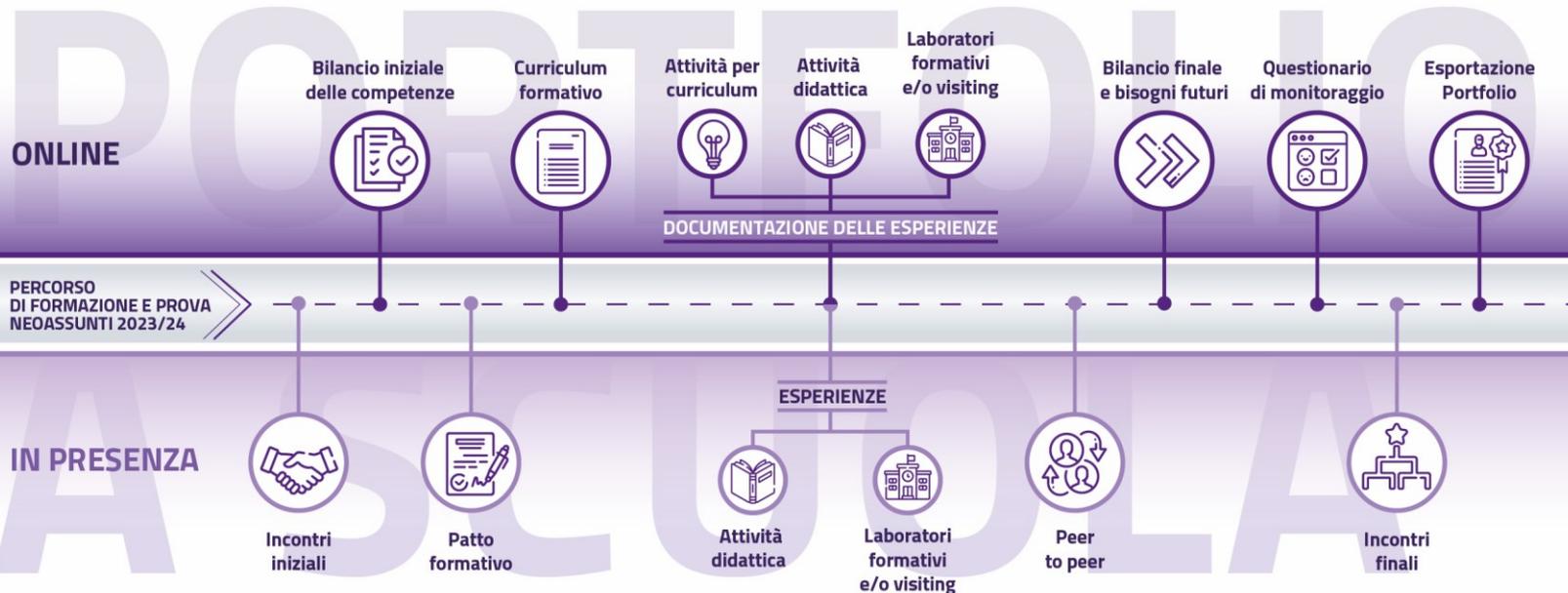
Attività da svolgere nell'ambiente on line della Piattaforma INDIRE

Possibilità di visiting a scuole innovative

Flessibilità metodologica nell'organizzazione dei laboratori formati

Obbligatorietà delle attività, da intendersi aggiuntive rispetto agli ordinari impegni di servizio e alla partecipazione alle iniziative di formazione di cui all'art. 1, c. 124, della Legge 107/2015

Percorso di formazione e prova - Neoassunti 2023/24



ELEMENTI INNOVATIVI

La stretta **connessione** intercorrente tra il patto per lo sviluppo professionale e i laboratori formativi

La **personalizzazione** del percorso formativo, al fine di consentire a ciascun docente in periodo di prova di avvalersi pienamente di tutta l'offerta formativa in modo coerente e concretamente impattante sul proprio sviluppo professionale

La figura del **tutor** accogliente assume particolare rilievo: assicura il collegamento con il lavoro didattico sul campo e si qualifica come "mentor" per gli insegnanti neo-assunti

Il ruolo significativo e l'impegno attivo del **Dirigente scolastico** nel proporre le attività formative ai docenti in periodo di formazione e prova, con particolare riferimento alla stipula del Patto formativo di sviluppo professionale

I NUOVI STANDARD PROFESSIONALI



Possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, **informatiche, linguistiche, pedagogico** – didattiche e metodologiche, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti;

Possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali;

Art. 4

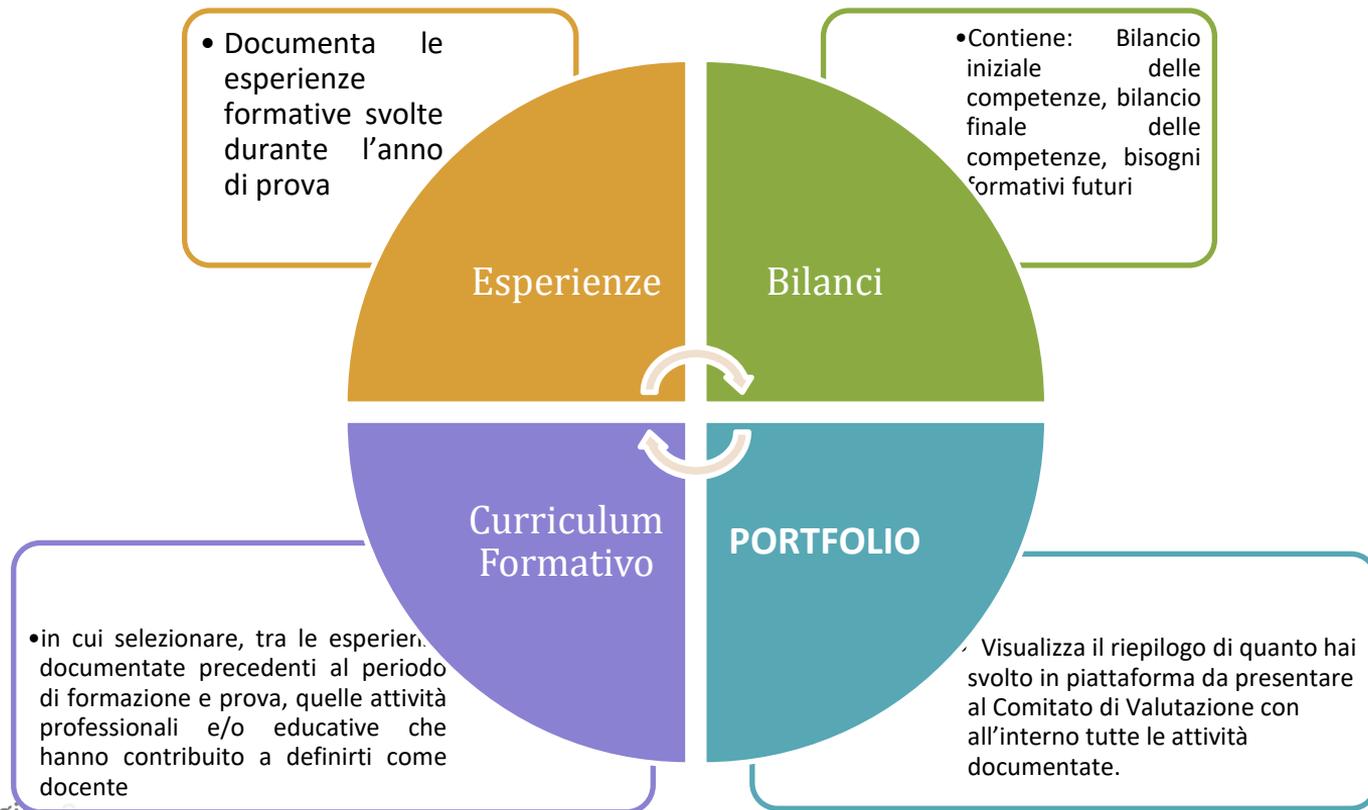
DM 226/2022

Possesso ed esercizio delle **competenze di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione**;

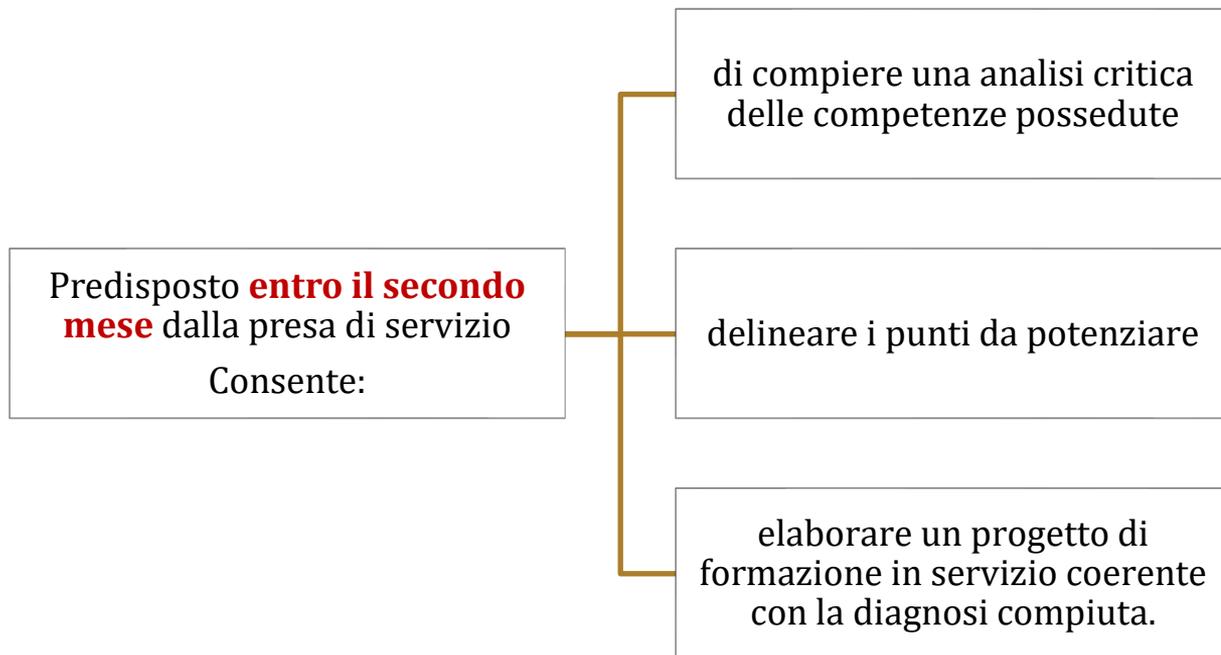
Osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente;

Partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti.

LA VERSIONE INNOVATA DEL PORTFOLIO FORMATIVO DELLA PIATTAFORMA INDIRE



IL BILANCIO INIZIALE DELLE COMPETENZE



Da quest'anno va compilato esclusivamente on line su piattaforma INDIRE

BILANCIO INIZIALE

È strutturato in **tre Aree**:

- Didattica
- Istituzione – Comunità
- Professione

Ogni Area è a sua volta articolata in **8 Standard minimi**

Ogni standard è articolato in **Competenze** (per un totale di 36 Indicatori di competenze professionali)

Per ciascuna/o Area, Standard e Indicatore, è richiesto il **posizionamento nel tuo attuale livello di padronanza** su una scala di 5 valori (Nessuno - Iniziale - In corso di formazione - Standard atteso - Esperto)

Gli **esempi** che accompagnano ciascun descrittore di competenza sono intesi a chiarire il contesto, il significato e l'articolazione della competenza corrispondente.

BILANCIO FINALE E BISOGNI FORMATIVI FUTURI

Bilancio Finale

- Traccia un bilancio conclusivo delle competenze posizionando il tuo attuale livello di padronanza per ciascuna/o Area e Standard, sempre su una scala di 5 valori. Aiuta a cogliere il progresso realizzato durante l'anno di formazione e prova

Bisogni Formativi Futuri

- Propone una riflessione sull'evoluzione delle tue competenze e ti invita a individuare possibili temi su cui vorresti formarti in futuro.

IL PATTO PER LO SVILUPPO PROFESSIONALE



ART. 5, C. 3 DM 226 DEL 2022

- *Il **Dirigente scolastico e il docente in periodo di prova**, sulla base del bilancio delle competenze sentito il docente tutor e tenuto conto dei bisogni dell'istituzione scolastica, stabiliscono, con un apposito patto per lo sviluppo professionale, gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, pedagogica, didattico-metodologica e relazionale, da raggiungere attraverso le attività formative di cui all'articolo 6 e la partecipazione ad attività formative attivate dall'istituzione scolastica o da reti di scuole*

Si raccomanda che il patto sia incentrato su azioni formative mirate al raggiungimento di quelle competenze non possedute dal docente in anno di prova, evitando di includere la ripetizione di laboratori con percorsi esperienziali già espletati precedentemente e concordando **un percorso formativo che colmi le lacune e potenzi le competenze possedute** per un gratificante apporto professionale, una volta completato il percorso.

IL PATTO PER LO SVILUPPO PROFESSIONALE

DM 226/2022, ART.5, COMMA 3

Si raccomanda che il patto sia incentrato su azioni formative mirate al raggiungimento di quelle competenze non possedute dal docente in anno di prova, evitando di includere la ripetizione di laboratori con percorsi esperienziali già espletati precedentemente e concordando **un percorso formativo che colmi le lacune e potenzi le competenze possedute** per un gratificante apporto professionale, una volta completato il percorso.

**SUL SITO USR SI POTRA' SCARICARE IL MODELLO PROPOSTO
DALL'USR SICILIA**

IL DOCENTE TUTOR: CARATTERISTICHE



Segue al **massimo tre docenti** in percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio.

Appartiene, nella scuola secondaria di primo e secondo grado, alla medesima classe di concorso dei docenti in periodo di prova a lui affidati, ovvero è in possesso della relativa abilitazione. In caso di motivata impossibilità, si procede alla designazione per classe affine ovvero per area disciplinare.

Criteri prioritari per la designazione: possesso di uno o più tra i titoli previsti per la designazione dei docenti tutor per i percorsi di abilitazione secondo normativa vigente e il possesso di adeguate competenze culturali, comprovate esperienze didattiche, attitudine a svolgere funzioni di tutoraggio, counseling, supervisione professionale.

All'attività del tutor è riconosciuto un compenso economico nell'ambito delle risorse assegnate all'istituzione scolastica per il Miglioramento dell'Offerta formativa; è riconosciuta, altresì, specifica attestazione dell'attività svolta, inserita nel curriculum professionale e che forma parte integrante del fascicolo personale.

IL DOCENTE TUTOR: COMPITI



Accoglie il docente in periodo di prova nella comunità professionale;

Collabora alla redazione del bilancio iniziale delle competenze;

Sentito dal dirigente scolastico in ordine alla redazione del patto di sviluppo professionale;

Favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento;

Predisporre momenti di reciproca osservazione in classe;

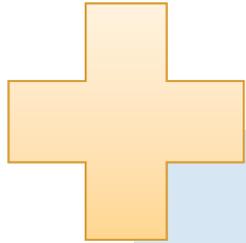
Collabora nell'elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento.

Svolge l'attività di osservazione in classe mediante progettazione preventiva e successivo confronto e rielaborazione con il docente in prova;

Funge da supervisore per la redazione del bilancio finale delle competenze;

Fornisce la documentazione contenuta nell'istruttoria svolta al comitato di valutazione.

LE AZIONI DEL TUTOR



AZIONI da attivare:

Favorire un clima di dialogo, scambio e ascolto per accogliere domande, dubbi, necessità;

Porre una «giusta distanza» tra la collaborazione attiva e l'autostima responsabile;

Effettuare osservazioni in classe e scambio di idee su quanto rilevato.

AZIONI da evitare:

Identificare i propri percorsi di formazione e lavorativi con quelli che sta svolgendo il docente neoassunto;

Misurare i “tempi” che potranno servire al docente in formazione per diventare “un buon insegnante”, imponendo un modello e delle modalità di crescita proprie e non del docente;

Sostituirsi nei compiti di lavoro.

IL TUTOR MENTOR E GUIDA



Diventa testimone autorevole:

È **garante**
dell'organizzazione

facilita il processo di
appartenenza

permette l'accesso al
contesto

rende familiare l'uso degli
“attrezzi” (la dimensione
didattica e organizzativa
dell'aula e della scuola).

COMPETENZE DEL TUTOR



METODOLOGICO-DIDATTICHE

come **“istruttore”** il tutor deve avere una notevole padronanza degli strumenti didattici e delle metodologie applicabili (in termini teorici ed esperienziali) proprio per riuscire a trasferire le proprie esperienze in modo semplice e graduale, adeguate al livello di crescita del docente.

ORGANIZZATIVE

come **“mediatore”** il tutor deve essere in grado di comprendere come rendere efficace l'accoglienza e l'introduzione del docente nel contesto scolastico, i cui meccanismi di funzionamento deve avere pertanto padronanza

RELAZIONALI

- come **“facilitatore”** deve essere in grado di comprendere e facilitare le dinamiche del gruppo insegnante ma anche porsi nei confronti del docente in modo da massimizzare l'abilitazione delle sue capacità di miglioramento professionale

SOCIO-EMOTIVE SKILLS



Consentono al tutor di entrare più facilmente in sintonia con la persona con la quale si interagisce empaticamente per:

raccordare il lavoro del docente neoassunto sul campo

agire positivamente sull'autostima

favorire la crescita della fiducia in sé stessi e nelle proprie capacità

suggerire indicazioni di lavoro sulla base della propria esperienza personale

COSA E COME DOCUMENTARE



Sostenere il neoassunto nella fase documentazione non
finali ma anche e soprattutto dei processi, per avviare
riflessione e valutazione delle esperienze

**Utilizzare la documentazione generativa multimediale sfruttando
le potenzialità della multimedialità come impalcatura per
sostenere la conservazione dei prodotti**

<http://rivista.scuolaiad.it/n03-2011/la-documentazione-generativa-multimediale-a-scuola>

<https://www.scuoladigitaleliguria.it/attachments/article/352/Linee%20guida%20per%20documentazione%20multimediale.pdf>

<https://slideplayer.it/slide/12054530/>

SITI DI RIFERIMENTO PER LA DOCUMENTAZIONE

AVANGUARDIE EDUCATIVE «L’Innovazione possibile»

LA RACCOLTA DI PRODOTTI REPERIBILE AL LINK

<https://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/prodotti>

È un repository contenente prodotti di carattere formativo, tutoriale e informativo/divulgativo frutto del lavoro dei ricercatori INDIRE in collaborazione con i docenti e i dirigenti scolastici impegnati in questo progetto di ricerca-azione. Il repository contempla sia prodotti realizzati dalle scuole del Movimento sia contributi alla ricerca INDIRE pubblicati in riviste scientifiche, in volumi o contenuti in atti di Convegni.

Si tratta di un eterogeneo corpus che intende assolvere duplice funzione: da un lato ‘raccontare’ tramite alcuni dei suoi prodotti lo straordinario cammino verso l’innovazione intrapreso dalle scuole di «Avanguardie educative», dall’altro costituire stimolo – e insieme orientamento – per quelle scuole che desiderano entrare a far parte del Movimento.

ALTRI SITI...

Dal 2017 sul canale [Youtube “Rendere visibile l’innovazione: prototipi di documentazione audiovisiva di esperienze mediaeducative”](#) sono disponibili video di documentazione educativa

<https://documentazione.indire.it/>

PIATTAFORMA INDIRE TUTOR

Neoassunti
a.s. 2023/2024

Tore e con abboni

Benvenuti nell'ambiente online per la discussione dell'anno di
formazione e prova 23/24. Cliccate sul pulsante "Accedi alla piattaforma"
per accedere all'ambiente con le tue credenziali.

ACCEDI ALLA PIATTAFORMA

La piattaforma INDIRE
dedicata ai tutor sarà aperta
in tutta Italia ad aprile 2024
e sarà disponibile anche il
questionario rivolto ai tutor.

LA PROPOSTA DI FORMAZIONE USR SICILIA/INDIRE

L'USR Sicilia in collaborazione con l'INDIRE propone un percorso formativo della durata di 6 ore (3 incontri on line) rivolto ai docenti tutor che potranno iscriversi tramite **piattaforma Sofia utilizzando il seguente codice: 90999**

PROGRAMMA:

1. Venerdì 1 marzo 2024 dalle 15,30 alle 17,30 *“Il bilancio delle Competenze per i docenti in anno di prova”*
2. Giovedì 7 marzo 2024 dalle 15,30 alle 17,30 *“L'Allegato A come strumento di osservazione del peer to peer e la sua relazione col Bilancio delle Competenze”*
3. Venerdì 22 marzo 2024 dalle 15,30 alle 17,30 *“La relazione finale del tutor”*

AZIONI PREVISTE PER IL TUTOR E ATTORI COINVOLTI

Azione	Tutor	Neoassunto	Ds
<i>Attività formativa, incontri iniziali e restituzione finale</i>		X	
<i>Bilancio di competenze</i>	X	X	X
<i>Patto di sviluppo professionale</i>	X	X	X
<i>Peer to peer e osservazione in classe</i>	X	X	X
<i>Mentoring</i>	X		
<i>Consegna istruttoria del tutor</i>	X		
<i>Presentazione del docente al Comitato di valutazione</i>	X	X	X

«NUOVE» MODALITÀ VALUTATIVE

ART. 13

DM 226/2022

Compilazione **dell'allegato A**, che struttura i momenti di osservazione in classe da svolgersi da parte del Dirigente scolastico e del Tutor, evidenziando in maniera oggettiva le caratteristiche dell'attività didattica del docente neo-immesso. **Le schede, debitamente compilate, entrano a far parte del materiale sottoposto al Comitato di valutazione.**

Superamento del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio attraverso **il colloquio**, nell'ambito del quale è svolto il **test finale**

LA STIPULA DEL PATTO E IL TUTOR



All'inizio di ogni anno scolastico il **dirigente scolastico**, sentito il parere del collegio dei docenti,

DESIGNA

uno o più docenti con il compito di svolgere le **funzioni di tutor** per i docenti in servizio presso l'istituto.



Il dirigente scolastico e il docente in periodo di prova, sulla base del bilancio delle competenze, sentito il docente tutor e tenuto conto dei bisogni dell'istituzione scolastica,

STABILISCONO

con un apposito **patto per lo sviluppo professionale**

gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, pedagogica, didattico-metodologica e relazionale, da raggiungere attraverso le attività formative di cui all'articolo 6 e la partecipazione ad attività formative attivate dall'istituzione scolastica o da reti di scuole.

L'OSSERVAZIONE IN CLASSE



L'attività di osservazione in classe, svolta dal docente in periodo di prova e dal tutor, è **finalizzata** al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento

L'osservazione è **focalizzata** sulle modalità di conduzione delle attività e delle lezioni, sul sostegno alle motivazioni degli alunni, sulla costruzione di ambienti di apprendimento positivi e motivanti, sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti

Le sequenze di osservazione sono **oggetto** di progettazione preventiva e di successivo confronto e rielaborazione con il docente tutor e sono oggetto di specifica relazione del docente in periodo di prova. Alle attività di osservazione sono dedicate almeno 12 ore.

L'ISTRUTTORIA PER IL COMITATO DI VALUTAZIONE



Il tutor accogliente

Assicura il collegamento con il lavoro didattico sul campo e si qualifica come “mentor” per gli insegnanti neo-assunti, specie di coloro che si affacciano per la prima volta all’insegnamento

Presenta al Comitato di valutazione le risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neoassunto

AL TERMINE DEL PERCORSO: COSA SI VALUTA?

**ART. 4, C. 4
DM 226/2022**

- la capacità collaborativa nei contesti didattici, progettuali, collegiali;
- l'abilità di affrontare situazioni relazionali complesse e dinamiche interculturali;
- la partecipazione attiva e il sostegno ai piani di miglioramento dell'istituzione scolastica.

IL COLLOQUIO



art. 13 c. 3 DM 226/2022

- *“Consiste nella discussione e valutazione delle risultanze della documentazione contenuta nell’istruttoria formulata dal tutor accogliente e nella relazione del dirigente scolastico, con espresso riferimento all’acquisizione delle relative competenze, a seguito di osservazione effettuata durante il percorso di formazione e periodo annuale di prova”.*
- Il colloquio, che il docente sostiene innanzi al Comitato di valutazione, **prende avvio** dalla presentazione delle attività di insegnamento e formazione e della relativa documentazione contenuta nel **portfolio professionale e nelle schede di cui all’Allegato A**, già in possesso del Dirigente scolastico e trasmessi preliminarmente (almeno cinque giorni prima della data fissata per il colloquio) allo stesso Comitato

IL TEST FINALE



Il test finale, elemento di novità rispetto alle scorse procedure di valutazione dei percorsi formativi dei periodi di prova in servizio, **concorre, insieme con il colloquio, alla valutazione del percorso di formazione del docente in anno di prova.**

Nella sua formulazione, **il test verterà sulle risultanze della documentazione contenuta nell'istruttoria compiuta dal tutor accogliente e nella relazione del Dirigente scolastico, e riguarderà espressamente la verifica dell'acquisizione delle relative competenze, a seguito di osservazione effettuata durante il percorso formativo.**

IL TEST FINALE



Non deve essere considerato una prova ulteriore né inteso nella modalità ricorrente di intendere il test (a risposta chiusa, aperta, multipla, ecc...)

Non è una prova in più

Il test si formula sulla documentazione prodotta e presentata al Comitato entro i cinque giorni precedenti alla convocazione

Non è un ulteriore esame in forma chiusa, bensì si esplica all'interno del colloquio

E' la risultanza dell'istruttoria che si effettua nel corso del colloquio

Le linee guida dell'allegato A possono essere seguite ma anche integrate, non sono vincolanti ma rappresentano una riflessione guidata all'osservazione

LA FORMULAZIONE DELL'ISTRUTTORIA



Il Comitato procede, contestualmente al colloquio, all'accertamento di cui all'articolo 4, comma 2, verificando in maniera specifica la traduzione in competenze didattiche pratiche delle conoscenze teoriche disciplinari e metodologiche del docente, negli ambiti individuati nel medesimo comma, attraverso un test finale sottoposto al docente, e consistente nella discussione e valutazione delle risultanze della documentazione contenuta **nell'istruttoria formulata dal tutor accogliente e nella relazione del dirigente scolastico, con espresso riferimento all'acquisizione delle relative competenze, a seguito di osservazione effettuata durante il percorso di formazione e periodo annuale di prova**

ESITO DELL'ATTIVITÀ



Per la strutturazione dei momenti osservativi a cura del docente tutor e del dirigente scolastico, è previsto l'allegato A al presente decreto in cui si evidenziano gli indicatori e i relativi descrittori funzionali alla verifica delle competenze di cui all'articolo 4 comma 1, lettere a), b) e c) a tal fine significative e alla conseguente valutazione di cui al presente comma

Il docente tutor presenta al Comitato le risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neo-assunto.

FORMULAZIONE DEL PARERE



Al termine del colloquio il Comitato si riunisce per l'espressione del parere

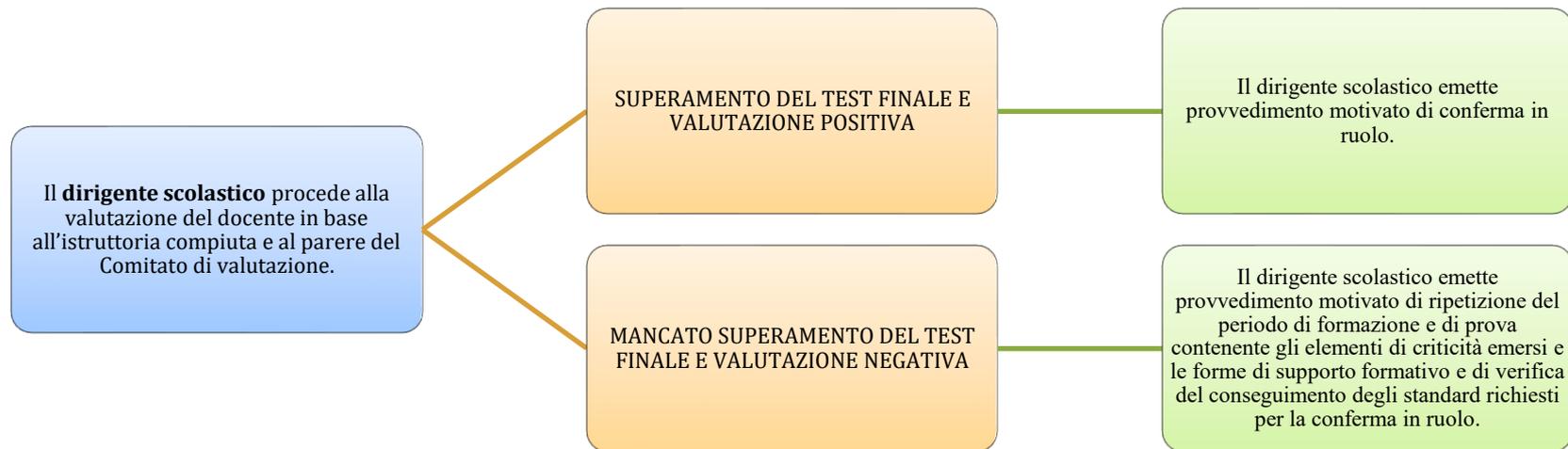
Il parere è formulato in base:

- alla valutazione del colloquio;
- alle risultanze emergenti dall'istruttoria presentata dal tutor in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neo-assunto;
- alla relazione presentata dal dirigente scolastico, comprensiva della documentazione delle attività di formazione, delle forme di tutoring e di ogni altro elemento informativo o evidenza utile all'espressione del parere;
- agli esiti del test di verifica.



Il parere del Comitato è obbligatorio, ma non vincolante per il dirigente scolastico, che può discostarsene con atto motivato, fermo restando che il mancato superamento del test comporta il mancato superamento del percorso di formazione e periodo annuale di prova.

VALUTAZIONE FINALE DEL PERCORSO



Nel corso del **secondo percorso di formazione** e di periodo annuale di prova in servizio è obbligatoriamente disposta una verifica, affidata ad un dirigente tecnico, per l'assunzione di ogni utile elemento di valutazione dell'idoneità del docente.

IL RUOLO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il DM 226/2022 rafforza il **ruolo affidato al Dirigente scolastico** della scuola di servizio del docente neoassunto



Il DS deve prioritariamente **garantire la disponibilità** per il docente in periodo di prova del piano triennale dell'offerta formativa (**PTOF**), del rapporto di autovalutazione (**RAV**) e **della documentazione tecnico-didattica** relativa alle classi, ai corsi e agli insegnamenti di sua pertinenza

Sulla base dei documenti strategici, il **docente in periodo di prova**



redige la propria programmazione annuale



specifica, condividendoli con il tutor, gli esiti di apprendimento attesi, le metodologie didattiche, le strategie inclusive e di sviluppo dei talenti gli strumenti e i criteri di valutazione, che costituiscono complessivamente gli obiettivi dell'azione didattica

IL DIRIGENTE E LE PROCEDURE PER LA VALUTAZIONE DEL PERCORSO

(DM 226/2022, art. 13)

I momenti osservativi a cura del Dirigente del tutor sono strutturati mediante l'Allegato A

Convoca il Comitato di valutazione per procedere all'accertamento della traduzione in competenze didattiche pratiche delle conoscenze teoriche, disciplinari e metodologiche del docente, e conseguentemente all'espressione del parere sul superamento del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio

Trasmette al Comitato, almeno cinque giorni prima della data fissata per il colloquio, la documentazione contenuta nel portfolio professionale e presentata dal docente neoassunto

Presenta una relazione per ogni docente comprensiva della documentazione delle attività di formazione, delle forme di tutoring, e di ogni altro elemento informativo o evidenza utile all'espressione del parere.

ADEMPIMENTI IN CASO DI MANCATO SUPERAMENTO

art.14, c. 3 DM 226 del 2022

Il dirigente scolastico

emette provvedimento motivato di ripetizione del periodo di formazione e di prova.

Il provvedimento **indicherà** gli elementi di criticità emersi ed individuerà le forme di supporto formativo e di verifica del conseguimento degli standard richiesti per la conferma in ruolo

IL DIRIGENTE E LA VALUTAZIONE DEL PERCORSO

art. 14 DM 226 del 2022

Il Dirigente scolastico procede alla valutazione del personale docente in percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio sulla base dell'**istruttoria** compiuta

Il **parere del Comitato** è **obbligatorio, ma non vincolante** per il dirigente scolastico, che può discostarsene con atto motivato

Il mancato superamento della verifica di cui al comma 3 comporta il mancato superamento del percorso di formazione e periodo annuale di prova.

In caso di superamento del test finale e di valutazione positiva del percorso di formazione e periodo di prova in servizio, il dirigente scolastico emette provvedimento motivato di conferma in ruolo per il docente in percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio.

LE SCHEDE DELL'ALLEGATO A

Strumenti per l'Osservazione

L'allegato A **struttura** i momenti di osservazione in classe da svolgersi da parte del Dirigente scolastico e del tutor

All'attività di osservazione in classe, come previsto dall'art. 9 del DM 226/2022, sono dedicate almeno **12 ore**

Le schede debitamente compilate fanno parte integrante del materiale a disposizione del Comitato di valutazione

ALLEGATO A

Comprende **due schede di osservazione** uguali per tutti i gradi di scuola



Posto Comune

Sostegno

Aree della Scheda

Informazioni di Contesto



AREA 1. Costruzione di ambienti di apprendimento positivi e inclusivi

AREA 2. Progettazione e realizzazione dell'azione didattico-disciplinare

AREA 3. Processi di valutazione

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'AZIONE DIDATTICO DISCIPLINARE

INDICATORE	DESCRITTORE	FREQUENZA	NOTE
Il docente ha progettato l'attività didattica	correlandola alle linee guida/indicazioni nazionali e all'eventuale curriculum di istituto, con riferimento ai campi di esperienza, agli obiettivi di apprendimento, ai traguardi di competenza ovvero ai risultati di apprendimento previsti dagli ordinamenti didattici vigenti	<input type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> Saltuario e/o parziale <input type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> Non pertinente all'attività osservata	
	evidenziando gli obiettivi di apprendimento propri del percorso di educazione civica	<input type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> Saltuario e/o parziale <input type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> Non pertinente all'attività osservata	
	coprogettandola con l'insegnante di sostegno e le eventuali altre figure di riferimento, visto il PEI, al fine di favorire l'inclusione degli alunni con disabilità	<input type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> Saltuario e/o parziale <input type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> Non pertinente all'attività osservata	
	tenendo conto dei PDP degli alunni con DSA e degli eventuali PDP e comunque delle caratteristiche degli alunni con altre tipologie di BES	<input type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> Saltuario e/o parziale <input type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> Non pertinente all'attività osservata	
	valorizzando, in modalità inclusiva e sviluppando processi di personalizzazione, l'eventuale presenza di alunni plusdotati o che abbiano già raggiunto in modo ottimale gli obiettivi di apprendimento previsti	<input type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> Saltuario e/o parziale <input type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> Non pertinente all'attività osservata	
	prevedendo gli appropriati strumenti compensativi	<input type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> Saltuario e/o parziale <input type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> Non pertinente all'attività osservata	

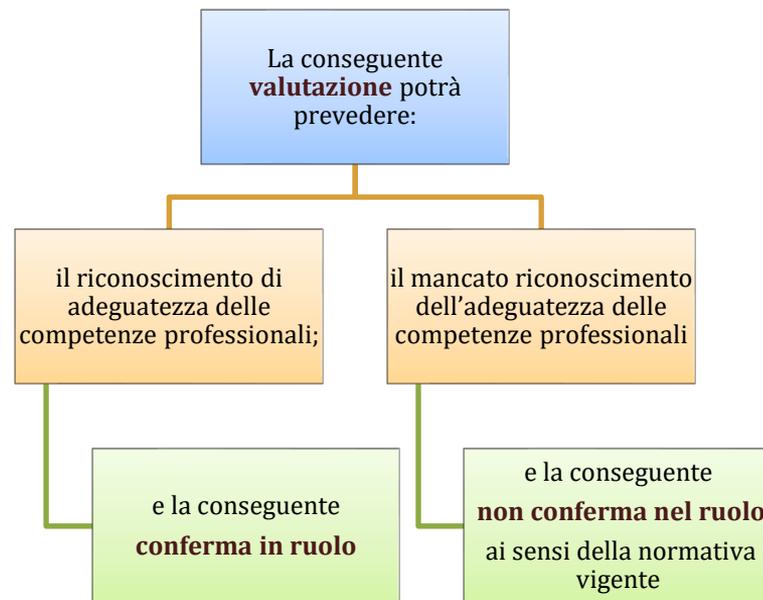
RIPETIZIONE DELL'ANNO DI PROVA

art. 14, comma 4 DM 226 del 2022

Secondo percorso
di formazione e di
periodo annuale di
prova in servizio

È obbligatoriamente disposta una **verifica**, affidata ad un **dirigente tecnico**, per l'assunzione di ogni utile elemento di valutazione dell'idoneità del docente.

La relazione rilasciata dal dirigente tecnico è **parte integrante** della documentazione che sarà esaminata in seconda istanza dal Comitato al termine del secondo periodo di prova.



**Grazie ... e buon
tutoraggio!!**